

BALLOTTAGGIO LANCIANO: FORZA ITALIA CON D'AMICO, "D'ALFONSO, QUANTE BALLE!"

16 Giugno 2016



LANCIANO - Si è basata sulle promesse elettorali fatte dal centrosinistra la conferenza stampa indetta oggi dalla coalizione di centrodestra in cui il candidato sindaco Errico D'Amico era affiancato dal consigliere regionale Mauro Febbo, presidente della Commissione di Vigilanza, e l'onorevole Fabrizio Di Stefano (Forza Italia).

Sul piatto delle polemiche il recente impegno del governatore Luciano D'Alfonso a finanziare, per 1,5 milioni di euro, la riqualificazione del parco villa delle Rose, ridefinito il Central Park Frentano.

Febbo ha difatti affermato "ho faticato molto ieri ad avere la presunta delibera che riguarda il Central Park che è l'ennesima bufala d'alfonsiana, visto che la delibera non dice nulla. Difatti non c'è il parere di bilancio, né l'impegno di spesa, ma cosa più grave è che il progetto è demandato al direttore generale per la cantierabilità. Quindi non c'è né cantiere né soldi. È la classica delibera bufala che D'Alfonso rappresenta ovunque va impegnandosi a fare investimenti. Purtroppo nulla di veritiero anche per Lanciano".

D'Amico aggiunge: "Ancora una promessa elettorale dopo 5 anni in cui l'Amministrazione uscente non ha fatto nulla. Si continua solo a fare promesse a vuoto. I cittadini non vogliono essere presi in giro, vogliono iniziative concrete. Invece noi è sulle cose concrete che ci stiamo impegnando, guardando con attenzione alle contrade e, soprattutto ai cittadini che si sentono abbandonati. È deplorabile questo modo di fare campagna elettorale e quindi noi continuiamo a parlare di programmi e di iniziative per far tornare Lanciano al centro del comprensorio".

Fabrizio Di Stefano conclude: "di certo è che il quadro che si è delineato dopo il primo turno che con oltre il 60% dei voti andati a D'Amico e Tonia Paolucci, la città ha bocciato questa amministrazione. Il centrosinistra vuole ribaltare questo dato inconfutabile attraverso delibere farsa, come quelle del Central Park ma anche del costruendo nuovo ospedale di Lanciano, oppure con polemiche strumentali come quella sugli apparentamenti. Quanto è iniziata la campagna elettorale certe liste erano già presenti e nessuno ha detto nulla. Lo stesso centrosinistra sperava di fare apparentamenti con la coalizione della Paolucci. Sono gesti questi di chi è in difficoltà e sente la sconfitta, mentre noi sentiamo il profumo di vittoria".

Sul progetto del Central Park, criticato dal centrodestra, immediata replica, anche ironica, del consigliere regionale Camillo D'Alessandro del Pd che dice che "nel futuro Central Park lasceremo uno spazio vuoto da destinare ad una statua, a perenne memoria, che raffigurerà Febbo e Di Stefano con il naso lungo, in maniera tale che tutti quelli che passeranno diranno: 'Se era per loro non avremmo avuto questo parco'".

"La statua - aggiunge D'Alessandro - verrà finanziata da me personalmente e non con risorse pubbliche perché quelle non solo ci sono ma abbiamo già dimostrato di riuscire a farle arrivare a Lanciano. Sono da esempio quelle relative ai distinti dello stadio e alla pista ciclopedonale. Piuttosto la coppia della statua dovrebbe spiegare quanti sono i fondi fatti arrivare a Lanciano durante i lunghissimi 66 mesi avuti a disposizione nella scorsa legislatura Regionale. Non vorrei essere nei loro

panni quando inizierà il cantiere di Central Park a Lanciano i cui tempi sono previsti e stabiliti dall'ordinamento".

"La Giunta regionale - precisa D'Alessandro - ha deliberato l'intervento di Central Park quale prioritario. Sul Master Plan sono state stanziare le risorse necessarie per un complesso di interventi, per complessivi 61 milioni di Euro, che saranno finanziati sulla base delle priorità individuate dalla Giunta regionale, dunque anche il parco di Lanciano. L'amministrazione comunale dovrà dotarsi del progetto definitivo ed esecutivo. Ora attendo di sapere quali sono stati i cronoprogrammi e le opere realizzate da Febbo e Di Stefano".

"La statua rende bene l'idea della funzione svolta dai due per la città di Lanciano, ovvero stare fermi, che poi significa fare nulla. Domani - conclude D'Alessandro - saremo a Lanciano col presidente D'Alfonso per meglio entrare nel merito della ennesima bufala di questo centrodestra disperato per i probabili esiti elettorali a Lanciano".